

NEWSLETTER # 3

Pickpockets and special treats - save your identity!

Without language we are robbed of own identity but everyone at il Sillabo seems to understand this and by the end of the first day you will already have enough words to explain who you are. But thieves and pickpockets are always around the corner... Orazio's knowledge of Art History and Architecture made our trip to Florence a special treat which, however, nearly became.. a nightmare. In fact on the 12 bus to Piazzale Michelangelo in Florence I nearly lost all my money! I was on the bus taking in the landscape and the city sights when I felt somebody touching my shoulder. Orazio made a strange gesture with his hand (I'll never cease to be amazed by the variety of Italian hand signals!) and I understood that there was something strange going on behind me. Immediately, I realised what was happening and in the end both my identity and my purse were safe!

Apart from this abrupt introduction to the less romantic side of Italian life, my advice to students is:

- go on as many trips as you can and don't worry if you feel a little stupid when you first begin speaking.
- stay with a host family if you want to learn quickly and immerse yourself in Italian culture. The warmth and generosity of Gerardo, Carmela and Maria - is something I shall never forget. *Molto simpatico!* They made me feel so completely 'at home' and part of the family that I felt confident straight away and began to understand much of what they said even on the first evening.

I must say I 'm fascinated by the Italian gestures for the emphasis and peculiarity they underline the Italian language. And, of course, for their utility!

Here we are an example performed for us by the Sillabo staff. Treasure it!

Hans (Germania)

Ladri e trattamenti speciali - salva la tua identità!

Senza la lingua siamo derubati della nostra identità, ma tutti al Sillabo sembrano saperlo e già dal primo giorno conoscerete già abbastanza parole per spiegare chi siete. Ladri e borseggiatori sono comunque sempre dietro l'angolo! Le gite con Orazio, grazie alla sua conoscenza dell'arte e dell'architettura italiana, sono sempre un "trattamento" speciale per noi studenti, ma questa volta, per poco, la gita non è diventata un incubo. A Firenze, sull'autobus numero 12 per il Piazzale Michelangelo stavo, infatti, per perdere tutti i miei soldi! Ero sul bus, assorto nel paesaggio e nei luoghi suggestivi della città quando ho sentito che qualcuno stava toccando la mia spalla. Era Orazio. Mi ha fatto uno strano e rapido gesto con la mano (non smetterò mai di stupirmi della varietà di segni che è capace di fare una mano italiana!) ed ho capito che qualcosa di strano stava accadendo proprio alle mie spalle. Immediatamente mi sono reso conto di cosa si trattava e, alla fine, sia la mia identità sia la mia borsa erano salvi.

Nonostante questa brusca introduzione al lato meno romantico della vita italiana, il mio consiglio agli studenti è:

- andate a tutte le gite che potete e non preoccupatevi se vi sentirete un po' stupidi la prima volta che inizierete a parlare
- scegliete di abitare con una famiglia se volete imparare rapidamente e immergervi nella cultura italiana: il calore e la generosità di Gerardo, Maria e Carmela - è qualcosa che non potrò mai dimenticare. Molto SIMPATICO! Mi hanno fatto sentire completamente 'a casa' e parte della famiglia così mi sono sentito subito fiducioso ed ho iniziato a capire molto di quello che dicevano fin dalla prima sera.

Devo dire che i gesti italiani sono una delle cose che più mi hanno affascinato, per l'enfasi e l'originalità con cui sottolineano la lingua italiana e, naturalmente, per la loro utilità! Ecco un esempio interpretato per me, ma adesso anche per tutti voi, dallo staff del Sillabo. Fatene tesoro!

Hans (Germania)



- Ciao, come stai?



- Bene, e tu?



**- Ehi, attenta!
- Ma che dici?**



**- Quella ti stava
rubando il
portafoglio!
- No, no! Io non
ho fatto nulla!**

NEWSLETTER # 2

MastroiANNI a San GioVANNI?



Non esageriamo, ma chissà, forse se fosse ancora vivo...stiamo parlando di cinema e del **cinema migliore**, quello di cui discutere dopo la visione davanti a una birra, un caffè, insieme agli amici. Così è successo alle studentesse Malin, Roberta e Pepi dopo aver visto *Viaggio segreto* di Roberto Andò. Erano state alla 26^a edizione del **Valdarno Cinema Fedic**, un festival che si svolge ogni anno, alla fine di aprile, a San Giovanni Valdarno, portando nella nostra piccola cittadina attori, registi e addetti ai lavori, più o meno grandi, ma sempre di qualità. Dopo il tutto esaurito della serata inaugurale con *Non pensarci* del regista Gianni Zanasi, vincitore del Premio Fedic al Festival del cinema di Venezia, i film in concorso si sono alternati dalla mattina alla sera e gli studenti del Sillabo si sono mescolati al vasto pubblico durante tutta la settimana del festival. Ha vinto il **Premio Marzocco 2008** il film *Fine corsa* di Alessandro Celli, per il rigore con cui racconta una storia di giovani senza prediche e moralismi. La giuria del festival ha consegnato inoltre il **Premio Marzocco alla carriera** al regista Carlo Lizzani. Per chi cerca la

Toscana nel cinema raccomandiamo il suo indimenticabile *Cronache di poveri amanti* (1953), ispirato alla storia italiana anche il suo ultimissimo *Hotel Meina* (2007). Facciamo i complimenti a questa sempre più importante manifestazione (www.cinemafedic.it), agli artisti e ai nostri studenti che non perdono mai l'occasione per mettersi alla prova con l'italiano! Per chi non c'era prenderemo un posto in platea per il prossimo anno!

MastroiANNI in San GioVANNI?



Don't exaggerate, but maybe, if he were still alive...we are talking about **cinema**, about **the best type** of cinema, which make you discuss after the viewing, while you are taking a beer, a coffee, with your friends. That's happened to the students Malin, Roberta and Pepi after watching *Viaggio segreto* by Roberto Andò. They went to 26th edition of **Valdarno Cinema Fedic**, a festival that takes place every year, at the end of April, in San Giovanni Valdarno, leading in our small town actors, directors and insiders, more or less famous, but always quality artists. After the full house of the opening with *Non pensarci* by the director Gianni Zanasi, Prize Fedic winner at the cinema Festival in Venice, the film contest went on from morning to night time and the Sillabo students mixed themselves with the good turnout during all the week. *Fine corsa* by Alessandro Celli won the **Prize Marzocco 2008**, due to the exactness in the way he presents a story of young people, without preaching and moralities. The festival jury, moreover, gave the **Career Prize Marzocco** to the director Carlo Lizzani. We advice whom is looking for Tuscany

presence in picture shows Lizzani's unforgettable *Cronache di poveri amanti* (1953), also inspired by Italian history his last *Hotel Meina* (2007). We congratulate this year after year more important event (www.cinemafedic.it), the artists and our students that use every occasion to put to the test their Italian! For those who missed the festival, we have reserved a seat for you for the next year!

NEWSLETTER # 1

**Dolce Vita Festival - 13-16 marzo 2008 - Olympia
exhibition centre, Londra**

Lunedì 17 marzo, ore 3:30 del mattino: si torna a casa.
Si torna a San Giovanni.

Il nostro era lo stand T16. Abbiamo incontrato tante persone in quattro giorni, tanti inglesi naturalmente, ma anche altre nazionalità e tanti italiani che come noi erano lì per lavorare. Un festival sull'Italia, sui prodotti che all'estero rappresentano l'italianità: moda, cucina, cultura, case vacanze, case per sempre. Magari in Toscana, dove è *il Sillabo*. **Hello, would you like to learn italian in Italy?** Più o meno era la frase con cui fermavamo la gente. A parte qualche **No, grazie, sono italiano, non si vede?** E qualche (italiano!) che si è fermato solo per rubarci le penne, le risposte sono state tutte gentili, affermativo e sinceramente interessate. E molte. Sarà che avevamo uno stand multicolore, sarà che dopo un po' ci avevamo preso gusto. Così tra una chiacchierata con i visitatori e una visitina allo stand del caffè (come potevamo rinunciare?), il tempo è volato. Un successo sono state anche le lezioni d'italiano che abbiamo offerto gratuitamente presso il nostro stand. Efficaci e divertenti. Vi hanno partecipato adulti e bambini con entusiasmo. Pensiamo di esserci fatti conoscere nel migliore dei modi. Ciao, bye bye! Alla prossima volta!

**Dolce Vita Festival - 13-16 march 2008 - Olympia
exhibition centre, Londra**

Monday 17 march, 3:30 am: we're coming back. We're coming back to San Giovanni.

Our stand was the T16. We met many people in four days, a lot of English of course, also other nationalities and many Italians, like us, working there. A festival on Italy, on products that represent the Italian spirit abroad: fashion, cookery, culture, vacation resort, vacation for ever. Maybe in Tuscany, where *il Sillabo* is. **Hello, would you like to learn italian in Italy?** More or less was the way to approach the visitors. Apart a few **No, grazie, sono italiano, non si vede?** (No, thanks, I'm Italian, it's not visible?) , and some (italians!) which stopped only to steal our pens, people replied in a positive, kind and really interested way. And they were a lot of people. Maybe because we had a multi-colour stand, maybe because after a while we took a liking to do it. So that between a chat with the visitors

and a quick visit to the coffee stand (How could we resist?), time flew. A success were also the free Italian lessons we offered to the passers at our stand. Funny and efficacious. Adults and children attended zestfully. It was one of the best way we made recognize ourselves. Bye bye , See you! **Ciao! Alla prossima!**